

Codice A1816A

D.D. 1 dicembre 2017, n. 4016

R.D. 523/1904 - P.I. 5892 - Autorizzazione idraulica in sanatoria per opere eseguite in variante rispetto al progetto approvato in sede di CdS con parere prot. 62707/DB1410 del 26/11/2014 per la riprofilatura d'alveo del torrente Marmora e realizzazione scogliere nel Comune di Marmora (CN). Richiedente: Comune di Marmora (CN).

In data 14/11/2017 il Comune di Marmora, con sede in Borgata Verneti, n. 30, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica relativa alla perizia di variante in corso d'opera inerente il progetto: "Eventi alluvionali maggio 2008 - Ripristino ed adeguamento difese spondali intervento di sistemazione idraulica rio Marmora e strada comunale Municipio-B.ta Torello".

Il progetto originario venne approvato in sede di C.d.S. del 27/11/2014, indetta dal Comune di Marmora ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge 241/1990 e s.m.i.. In tale sede il Settore Decentrato OO.PP. di Cuneo, con propria nota prot. 62707/DB1410 del 26/11/2014, espresse parere favorevole con prescrizioni. Alla conferenza seguì provvedimento conclusivo del Comune con Determinazione n.126 del 27/11/2014.

Le varianti in questione sono state realizzate durante l'esecuzione dei lavori di riprofilatura d'alveo del torrente Marmora e riguardano modifiche alle scogliere ed alle opere di consolidamento previste nel progetto originario. In particolare consistono in:

- varianti all'intervento A (zona ponte Couloumbot) – modifiche alle lunghezze ed alle sezioni delle scogliere 1S e 1D in quanto realizzate in massi posati a secco anziché intasati con cls. e senza interferire con le spalle del ponte (rispettivamente m 18,50 e 9,50 di sviluppo); scogliera 3D modificata nelle sezioni e realizzata per una lunghezza inferiore per non interferire con il ponticello esistente su rio affluente (42,50 m di sviluppo); scogliera 4D realizzata in massi intasati con cls. per una lunghezza inferiore rispetto al progetto approvato (87,50 m di sviluppo); consolidamento delle spalle del ponticello su rio affluente mediante realizzazione di platea e sottomurazione delle spalle con massi intasati con cls.;
- varianti all'intervento B (zona centralina) – nuovo tratto di scogliera di m 40,00 circa in sponda dx, a collegamento dei due tratti di scogliera 5D e 6D previsti in progetto, e lieve prolungamento verso monte della 5D generando un unico tratto di scogliera di m 103,50 totali; realizzazione di uno scarico per la vasca dell'acquedotto presso il mappale Fog. 5 n. 197;
- varianti all'intervento C (zona rio Rimou) – modifiche alle lunghezze ed alle sezioni delle scogliere 3S e 7D con prolungamento verso monte rispettivamente di m 16,50 (scogliera 3.1S) e 2,00;
- varianti all'intervento D (zona bivio Finello) – modifiche alle lunghezze ed alle sezioni delle scogliere 5S, 6S e 9D e realizzazione di nuova protezione in sponda dx con scogliera 9.1D di m 7,00 a monte del ponte; demolizione di grossi massi esistenti in alveo e utilizzo delle parti per la realizzazione di tratti di scogliera in loco;
- varianti all'intervento E (zona Biamondo) – modifica della lunghezza e delle sezioni della scogliera 11D portandola m 64,00 totali; consolidamento del muro di contenimento 10D mediante realizzazione di platea e sottomurazione in massi intasati con cls. e rinforzo della scarpata con mantellata in massi;
- varianti all'intervento F (zona Fucina) – modifica della lunghezza e delle sezioni della scogliera 7S portandola m 75,00 totali; scogliera 8S modificata nelle sezioni e realizzata con una lunghezza inferiore per non interferire con la spalla del ponte esistente; consolidamento delle

spalle del ponte mediante realizzazione di platea e sottomurazione delle spalle ed ali con massi intasati con cls.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Geom. Ettore Pastore in base ai quali sono descritte le varianti alle opere di che trattasi da autorizzarsi ai sensi del R.D. n. 523/1904.

La Giunta Comunale, con Deliberazione n. 46 del 24/08/2017, ha approvato la perizia di variante alle opere in oggetto.

In data 24/11/2017 é stata effettuata visita in sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, il mantenimento delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Marmora.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli artt. 89-90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la Determinazione n.126 del 27/11/2014 del Comune di Marmora;
- vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 24/08/2017 di approvazione della perizia di variante;

determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, il Comune di Marmora a mantenere le opere eseguite in variante al progetto originario inerenti le modifiche alle scogliere, alle opere di consolidamento ed alla realizzazione di uno scarico acque della vasca dell'acquedotto secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta alle opere senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessari o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
6. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Con successivo atto si provvederà al rilascio della concessione in via di sanatoria per la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione demaniale relativa allo scarico in alveo della vasca dell'acquedotto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI